

Torino, 10 marzo 2005

COMUNICATO STAMPA

LA BUTTERFLY – *Anima di seta*
balletto ispirato al romanzo di John Lutter Long
e all'opera di Giacomo Puccini
con il Balletto dell'Esperia: Cristiana Casadio, Miguel Soto Calatayud,
Anna Cadorin, Elena Rittatore, Giuseppe Cannizzo, Paolo Mohovich,
Christian Alessandria
scene e costumi di Jorge Gallardo
video di Giuseppe Zambon e 80.81
musiche di Riuychi Sakamoto, Giacomo Puccini (da *Madama Butterfly*)
e temi tradizionali giapponesi
coreografia di Paolo Mohovich
regia di Paolo Mohovich e Jorge Gallardo
BALLETTO DELL'ESPERIA

Con il suo vestito intessuto di speranze e delusioni, *Madama Butterfly* è uscita dallo scrigno di cristallo del melodramma per proiettarsi nel mondo delle *eroine*. Come la verdiana Violetta Valery, anche la piccola *geisha* di Nagasaki è diventata per noi il simbolo dell'ostinata, irrazionale speranza destinata a infrangersi sugli scogli della realtà. Una realtà incarnata dal marinaio Pinkerton, meschino seduttore che fa attendere per una vita il suo ritorno, ma che rappresenta anche per Butterfly il miraggio dell'ascesa sociale, il sogno dell'America come *terra promessa*, tanto diversa dal natìo e arcaico Giappone.

Da *Madame Chrysanthème* di Pierre Loti al racconto di John Luther Long, fino alla *pièce* di Belasco e alla rielaborazione di Illica e Giacosa per l'immortale opera di Puccini, la *tenue farfalla* bramata da Pinkerton è diventata una figura così compiuta da chiedere agli artisti di mantenere vivo il suo mito anche in altri linguaggi e diverse forme espressive.

Una sfida raccolta da Paolo Mohovich e dal Balletto dell'Esperia, scegliendo di calare la giovane *geisha* in un'atmosfera al tempo stesso contemporanea e visionaria, a sottolineare sia l'atemporalità "mitica" della vicenda, sia il suo essere una personalissima proiezione di fantasie e sogni ad occhi aperti. Così, davanti alla grande finestra-schermo su cui passano immagini del suo mondo interiore, Butterfly traccia davanti a noi tutta la sua meravigliosa, dolente



parabola. In una struttura drammaturgica costellata di espliciti riferimenti a *Giselle* e alla sua triade *amore-tradimento-morte*, si incastonano via via la forza avvolgente di Suzuki, il baldanzoso Pinkerton con la sua “barchetta di carta”, l’antica gestualità *Nô* del principe Yamadori, la grinta nervosa della spietata rivale Kate.

La scrittura coreografica di Paolo Mohovich, sostenuta da una variegata scelta musicale che accosta Puccini alla musica tradizionale giapponese e al raffinato *pop* di Sakamoto, cristallizza gesti e psicologie in un lirismo teso, scattante, fedele alle minime sfumature dei caratteri. E l’*anima di seta* candidamente infantile di Butterfly rivive in uno stile classico ma attuale, capace come pochi di raggiungere davvero l’obiettivo caro a molti coreografi: far sì che “la danza esprima ciò che le parole non dicono”.

Mercoledì 16 marzo 2005

Teatro Municipale

Piazza Castello, 8 - Casale Monferrato

Costo biglietti:

Platea: interi € 19,00; ridotti € 11,00

Palchi centrali: interi € 18,00; ridotti € 11,00

Palchi laterali: interi € 13,00; ridotti € 11,00

Loggione: interi € 11,00; ridotti € 11,00

Per informazioni:

Teatro Municipale, Piazza Castello 9, Casale Monferrato

tel. 0142-444314 / 0142-75564